

TITOLO I

Ordinamento del Corpo

Art. 1

Corpo di Polizia Locale

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Corpo di Polizia Locale in attuazione degli artt. 4 e 7 della Legge 07/03/86, n. 65 nonché in conformità a quanto disposto dalla L.R. n.31 /2008 e dalla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 247/2013, come modificata dalla Deliberazione n.932 del 30 luglio 2013.

Per quanto in esso non previsto, si fa rinvio alle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali applicabili in materia.

Art 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o suo delegato, stabilisce gli indirizzi politici dell'attività di polizia locale, vigila sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Il Sindaco, o suo delegato, impartisce le direttive al Comandante, fissando gli obiettivi e le priorità operative che devono essere conseguiti nell'assolvimento delle funzioni di polizia locale.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi emanati da Enti e altre Autorità Competenti.

In particolare, nell'ambito del territorio del Comune, nell'osservanza della normativa vigente, e nei limiti delle proprie attribuzioni:

- 1) provvedono, con compiti di prevenzione e di repressione delle violazioni, a funzioni di vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni emanate dalle Autorità Competenti, in relazione alle attività di Polizia Urbana e Rurale, alla circolazione stradale, all'urbanistica e all'edilizia, alla tutela dei beni paesaggistici naturalistici e ambientali, alla tutela degli inquinamenti, al commercio ai pubblici esercizi, alla vigilanza igienico sanitaria, ferme restando le funzioni di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale, le cui attività sono disciplinate dalle specifiche normative statali e regionali.
- 2) prestano opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, di intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- 3) assolvono ai compiti di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione ed altri compiti previsti da leggi e regolamenti, richiesti dalle autorità competenti;
- 4) prestano servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del Comune;
- 5) collaborano nei limiti e nelle forme di legge nell'ambito delle proprie attribuzioni con le Forze di Polizia;
- 6) svolgono le funzioni e operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune;
- 7) esercitano funzioni di Polizia Giudiziaria ed in tal caso, nel rispetto delle preventive intese tra la competente autorità giudiziaria ed il Sindaco, il personale nell'esercizio delle funzioni di agente o di ufficiale di polizia giudiziaria è messo a disposizione dell'autorità richiedente;

- 8) esercitano servizio di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R.285/92 Nuovo Codice della Strada;
- 9) esercitano funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e collaborano con le Forze di Polizia dello Stato e con gli organismi della Protezione Civile, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta – per specifiche operazioni – motivata richiesta dalle competenti Autorità rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di pubblica sicurezza.

TITOLO II

Organico e figure professionali

Art. 4

Struttura ed organico del Corpo

La struttura e l'organico del Corpo sono determinati dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio e sono soggetti a revisione periodica in conformità ai criteri indicati agli artt. 7, comma 2, della Legge quadro n. 65/86 e alla **Legge Regionale n.31/08** e successive modificazioni.

Art. 5

Funzioni di Pubblica Sicurezza

Il Prefetto, previa comunicazione al Sindaco, conferisce al personale che svolge servizio di Polizia Locale, la qualifica d'Agente di pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti di Legge.

La qualifica d'Agente di Pubblica Sicurezza, è dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, sia accertato il venire meno di alcuno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

Art. 6

Rapporto Gerarchico

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive e gli ordini impartiti dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Ogni superiore ha l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

L'ordine impartito dal superiore deve essere eseguito senza indugio, salvo che esso sia in contrasto con la legge penale.

Art. 7

Richieste al Corpo di Polizia Locale

Tutte le richieste di intervento degli Agenti devono essere rivolte di norma al Comando del Corpo per iscritto. E' perciò vietato ai singoli Agenti di corrispondere direttamente alle richieste di intervento, salvo nei casi di assoluta urgenza.

L'Agente che ha ricevuto un ordine da un superiore estraneo al Corpo o una richiesta di intervento da cittadini per servizio urgente è tenuto a darne notizia, appena possibile, al comando del Corpo.

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, figura unica, è responsabile verso il Sindaco o suo delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Corpo (art. 9 legge quadro 65/86).

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto e **all'art. 19 comma 1 e 2 della L.R. 31/2008** al Comandante di Polizia Locale compete, inoltre, ed in particolare:

- a) impartire le direttive inerenti l'impiego degli addetti conformemente alle finalità dell'Amministrazione e nel rispetto della vigente legislazione in materia e sovrintendere l'organizzazione dei servizi e la formazione professionale del personale;
- b) coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le intese stabilite con l'Amministrazione;
- c) rappresentare il Corpo di Polizia Locale in occasione di cerimonie, funzioni e manifestazioni pubbliche
- d) rispondere al Sindaco dei risultati rispetto alle direttive ricevute e dell'organizzazione e della direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del Corpo stesso;
- e) collaborare alla determinazione e selezione degli obiettivi generali dell'Amministrazione ed alla formulazione dei piani, programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in piani di lavoro, per quanto di competenza;
- f) curare le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca collaborazione, integrazione e complessiva coerenza operativa;
- g) assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi formulati dal Sindaco e l'esecuzione degli atti degli organismi stessi;
- h) elaborare, nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti da sottoporre all'amministrazione;
- i) intervenire di persona per organizzare dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- j) assegnare il personale ai vari uffici e reparti, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;

Ai sensi dell'art. 109 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali il Comandante è Responsabile del Servizio di Polizia Locale e svolge tutte le funzioni e responsabilità previste per la dirigenza.

In caso di assenza le funzioni del Comandante sono svolte dal sostituto ai sensi dell'art.27 comma 3 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi n.32 del 04.03.2014.

Art. 9

Attribuzioni dello specialista di vigilanza - addetto al coordinamento e controllo e/o Vice Comandante

L'addetto al coordinamento e controllo, che ai sensi dell'art.18 comma 2, della L.R. n.31/2008 può essere nominato vicecomandante, coadiuva il Comandante nel Comando del Corpo per l'espletamento del servizio di Polizia Locale, e lo sostituisce in caso di assenza.

In particolare:

- contribuisce a regolare l'espletamento dei servizi secondo gli ordini impartiti dal Comandante;
- verifica che i dipendenti eseguano scrupolosamente le mansioni di competenza secondo i compiti assegnati dal memoriale, nell'ambito del proprio servizio;
- dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi, in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale e delle indicazioni del Comandante.

In caso di servizi straordinari nei quali siano impiegati numerosi appartenenti al Corpo, coadiuva il Comandante o assume, per incarico di questi, la direzione del servizio adottando i provvedimenti necessari per il suo regolare svolgimento, secondo le direttive del Comandante.

Art.10

Attribuzioni degli Agenti

Gli Agenti di Polizia Locale:

- a) espletano tutte le mansioni inerenti le funzioni di istituto;
- b) prestano la loro opera nei settori assegnati come appiedati o a bordo dei veicoli in dotazione e secondo le istruzioni impartite, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti;
- c) hanno obbligo di presentarsi in servizio presso la sede del Comando, esclusi coloro che sono addetti a servizi particolari esterni, all'ora indicata sul memoriale di servizio;
- d) debbono al termine del servizio giornaliero rapportare per iscritto le operazioni espletate.

Art. 11

Attribuzioni comuni

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, inoltre, concorrono e provvedono, secondo le proprie specifiche competenze ed attribuzioni, a:

- a) collaborare fra loro in modo da assicurare il miglior adempimento dei vari servizi;
- b) prendere nota personalmente dei compiti ad essi assegnati quali risultano da memoriale giornaliero su turni settimanali prestabiliti e resi noti all'Albo del Comando entro il **sabato** della settimana antecedente: eventuali cambiamenti di turno verranno comunicati dal Comando all'interessato entro la fine del turno assegnato il giorno precedente. Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, hanno il dovere di prendere conoscenza delle disposizioni emanate nel frattempo dal Comando del Corpo;
- c) vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze della Città;
- d) esercitare una vigilanza attenta e continua, affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di Legge, dei Regolamenti e dei Provvedimenti;
- e) accertare e contestare le violazioni, nei modi prescritti dalle Leggi e dai Regolamenti;
- f) limitarsi a far riferimento, nel contestare le infrazioni, alle disposizioni violate, evitando inutili e spiacevoli discussioni e rinviando l'interessato al Comando;
- g) prestare soccorso e assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessaria la loro opera;
- h) essere premurosi e gentili con coloro che richiedono notizie, indicazioni od assistenza, cercando di assecondarli nel miglior modo possibile, compatibilmente con le esigenze di servizio, tenendo costantemente condotta esemplare, contegno e modi corretti e urbani;
- i) assumere e dare informazioni, praticare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- j) sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni abuso;
- k) esercitare, nelle zone in cui espletano il loro servizio, il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona e commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, ecc.;
- l) trovandosi presenti a risse o litigi fra cittadini, intervenire prontamente dividendo i contendenti e richiedendo, se necessario, l'intervento degli altri organi di polizia;
- m) prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti, specie se hanno motivi di ritenere che il fatto sia in relazione con azioni delittuose;
- n) evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- o) intervenire nei confronti di tutte le persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o alcolica, che rechino molestie sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;

- p) accompagnare alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i **minori** abbandonati o smarriti;
- q) intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia e l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- r) rinvenendo o ricevendo in consegna oggetti smarriti od abbandonati, versarli al più presto all'ufficio competente, con le modalità stabilite;
- s) per una azione preventiva e, se del caso, repressiva, evitare ed impedire danneggiamenti, oltre che alle proprietà del Comune e degli Enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata. Comportarsi analogamente in caso di deturpazione di edifici pubblici o privati e di pavimentazioni, con scritte o disegni contrari alle Leggi e al decoro cittadino;
- t) sorvegliare, in modo particolare, che non si verificino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i criteri di costruzione edilizia rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;
- u) rientrando al reparto di appartenenza rendere conto ai diretti superiori del servizio eseguito e dei conseguenti provvedimenti adottati;
- v) disimpegnare tutti gli altri servizi che, nell'interesse del Comune, siano loro ordinati;
- w) quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizie di reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quant'altro possa servire all'applicazione della Legge penale;
- x) fare rapporto di ogni reato del quale vengano comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso. Il rapporto deve essere presentato senza ritardo al Comando per il successivo inoltramento all'Autorità giudiziaria competente;
- y) controllare l'esatta osservanza delle norme in materia di commercio ed esercizi pubblici ;
- z) in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché le occupazioni del suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale; siano prevenuti risse, furti, borseggi e schiamazzi , non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di Legge contro i trasgressori; sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati; sia impedita l'abusiva affissione murale o la distruzione pubblica di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

Art. 12

Gerarchia anzianità

L'Ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Locale è rappresentato dalle qualifiche di inquadramento. A parità di qualifica la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità di servizio nella qualifica; A parità di anzianità nella qualifica la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità generale di servizio; A parità di anzianità generale di servizio dalla graduatoria generale di merito per la nomina nella qualifica; A parità di merito nella graduatoria dell'età.

I rapporti di subordinazione gerarchica e funzionale debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

Art 13

Istanze e reclami

Le istanze e i reclami devono essere presentati per iscritto seguendo la via gerarchica.

Art. 14**Richieste di colloqui con superiori**

Gli appartenenti al Corpo che intendono conferire con il Sindaco, per motivi di servizio, devono prima informare il Comandante del Corpo o chi lo sostituisce.

TITOLO III

Accesso al Corpo e formazione professionale

Art. 15

Modalità particolari di accesso al Corpo

Oltre alle norme previste dal Regolamento Organico del Comune si applicano, per l'accesso all'Organico del Corpo di Polizia Locale, le seguenti modalità particolari previste ai sensi dell'art.12 L.R. 8.8.95 n.40, comma 1, così come modificata dalla L.R. 6 aprile 2000, n.35:

- a) possesso della patente di guida categoria A e di categoria B o della sola patente di guida di categoria B se rilasciata anteriormente al 26 aprile 1988;
- b) normalità del senso cromatico, luminoso e del campo visivo;
- c) percezione della voce sussurrata a 6 metri da ciascun orecchio.

Art. 16

Formazione professionale

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale debbono curare la propria istruzione tecnico professionale onde essere in grado di fronteggiare ogni evenienza di servizio.

Essi sono tenuti a seguire i corsi di formazione e di aggiornamento professionale **in particolare quelli organizzati dalla Regione Liguria presso la Scuola Interregionale di Polizia locale.**

Le attività formative prevedono in particolare:

- a) corsi di qualificazione professionale e tecnico-pratici per i neo-assunti;
- b) corsi di aggiornamento e specializzazione per tutto il personale;
- c) corsi di lingue estere;
- d) corsi di preparazione ai concorsi per l'accesso ai vari posti di organico del Corpo.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e giornate di studio.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento cui l'Amministrazione lo iscrive è considerato in servizio a tutti gli effetti e i relativi oneri sono a carico dell'Ente di appartenenza.

Qualora i corsi si svolgano fuori sede, compete, ricorrendone i presupposti, il rimborso delle spese secondo la normativa vigente in materia.

TITOLO IV

Uniforme, Arma, Dotazione

Art. 17

Uniforme di servizio

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio.

La Fornitura, la durata e le caratteristiche delle uniformi, del corredo e dei distintivi di grado in dotazione agli appartenenti al Corpo della Polizia Locale viene disciplinato secondo quanto stabilito in materia dalla Regione Liguria.

Viene istituita un'apposita SCHEDA PERSONALE per ogni dipendente assegnatario dell'equipaggiamento sulla quale dovrà essere registrata ogni singola fornitura e la data della stessa. I dipendenti che cessino il servizio o che siano passati ad altra attività lavorativa devono restituire tutti i capi e gli oggetti di vestiario che non abbiano ancora raggiunto i limiti di durata. Della riconsegna verrà redatto apposito verbale.

L'Amministrazione Comunale provvederà a proprie spese alla fornitura delle uniformi, stemmi, alamari, placche e distintivi di grado.

L'Amministrazione Comunale provvederà altresì alla pulitura delle divise nelle seguenti modalità:

giacca invernale	tre volte a stagione
pantalone/gonna invernale	una volta al mese
giacca estiva	due volte a stagione
pantalone/gonna estiva	due volte al mese
giacca in goretex	due volte l'anno
giacca in pelle	due volte l'anno

Qualora, per cause indipendenti dalla propria volontà, gli indumenti si dovessero macchiare, gli appartenenti al Corpo avranno diritto ad una ulteriore pulitura dei capi dell'uniforme in deroga al comma precedente. E' in ogni caso sospesa la fornitura dei capi e degli oggetti al personale in distacco, sospeso dal servizio o in aspettativa.

E' fatto obbligo ad ogni dipendente di indossare quanto assegnatogli individualmente, a seconda della stagione e della necessità e solamente durante la prestazione di lavoro.

Al momento dell'assunzione in ruolo dell'Agente assunto full-time spetterà la fornitura di dotazione estiva e invernale.

Il personale del Corpo di P.L. viene dotato della seguente UNIFORME ESTIVA (da fornire entro il mese di giugno per tutto il personale dipendente):

- n. 2 camicie M/C;
- n. 1 pantalone/gonna + 1 pantalone motociclista per gli agenti motociclisti;
- n. 1 giubba o giacca estiva;
- n. 1 berretto
- n. 1 paio di calzature
- n. 4 paia di calze (per il personale maschile)
- n. 4 paia di collant (per il personale femminile)
- n. 1 paio di guanti bianchi di cotone
- n. 1 copri berretto in cotone

Il personale del Corpo di P.L. viene dotato della seguente UNIFORME INVERNALE (da fornire entro il mese di ottobre di ogni biennio per tutto il personale dipendente)

- n. 3 camicie M/L
- n. 2 maglioni collo alto
- n. 1 berretto
- n. 1 giacca invernale
- n. 2 gonne/pantaloni/pantaloni motociclista
- n. 1 giubbotto impermeabile
- n. 1 pullover
- n. 1 cravatta
- n. 8 paia calze invernali (per il personale maschile)
- n. 8 paia collant (per il personale femminile)
- n. 1 paio di guanti bianchi in lana
- n. 1 paio di calzature invernali
- n. 1 set di contospalline blu per camicia estiva.

Il personale del Corpo di P.L. viene dotato della seguente dotazione a consumo:

- n. 1 cappotto o impermeabile in goretex
- n. 1 giacca a vento impermeabile in goretex
- n. 1 paio pantaloni in goretex
- n. 1 paio stivali neri in gomma
- n. 1 paio di guanti in pelle nera
- n. 1 cinturone con spallaccio e fondina
- n. 1 gancio per arma
- n. 1 borsello
- n. 1 copri berretto impermeabile
- n. 1 casco per i motociclisti
- n. 1 paio guanti in pelle nera alla moschettiera per i motociclisti
- n. 1 paio di stivali in pelle nera per i motociclisti
- n. 1 copri berretto rifrangente
- n. 1 paio di cordelline per alta uniforme

Il personale part-time verticale usufruisce delle dotazioni necessarie per la stagione di riferimento con cadenza: a consumo.

La placca, gli stemmi, i distintivi di grado, i bottoni e le contospalline devono avere le caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia.

L'equipaggiamento di cui al presente regolamento si intende ad esclusiva dotazione del Corpo di Polizia Locale di Diano Marina.

Gli alfieri di scorta al Gonfalone possono essere dotati di particolari uniformi storiche da cerimonia o di rappresentanza, composte da marsina, daga e copricapo storico.

Gli Ufficiali del Corpo, nelle medesime occasioni, sono autorizzati all'utilizzo di una apposita sciarpa azzurra e relativa sciabola.

Tutto il corredo previsto dal presente regolamento si intende concesso in personale consegna a ciascun appartenente al Corpo, che dovrà curarne la buona manutenzione e conservazione; ogni consegnatario ne è quindi personalmente responsabile. Ogni singolo capo di corredo dovrà essere tenuto in buono stato, in modo da essere indossato senza offendere il decoro ed il prestigio dell'uniforme.

Le spese di fornitura di tutto il corredo sono a carico dell'Amministrazione Comunale, mentre le spese relative ai danni arrecati per incuria o cattiva manutenzione dell'equipaggiamento o i singoli capi di esso,

sono a carico del consegnatario.

Quando l'equipaggiamento o i singoli capi di esso, compreso l'abito civile indossato per i servizi comandati in borghese, abbiano riportato danni in conseguenza a fatti di servizio, i capi e gli oggetti danneggiati saranno sostituiti a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

Qualora si rilevi che gli effetti di vestiario e di corredo si trovino in stato di usura tale da renderne necessaria la sostituzione e a ciò non abbia provveduto il singolo interessato, facendone richiesta, provvederà il Comando del Corpo a richiedere le necessarie sostituzioni, con apposito verbale di rinnovo. E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata. Sull'uniforme potranno essere portate, dai singoli appartenenti, le decorazioni e i riconoscimenti militari e civili, nonché di associazioni d'arma purché conformi alle misure stabilite dai regolamenti.

Art. 18

Gradi e distintivi

I distintivi di grado sono quelli stabiliti e adottati dalla Giunta Regionale n.247 in data 08.03.2013 modificato dalla deliberazione n.932 in data 30.07.2013.

Art. 19

Arma di ordinanza

Gli Agenti Prestano servizio armato con pistola del cui uso e della cui conservazione sono personalmente responsabili.

L'arma è assegnata in via continuativa e per difesa personale, secondo le norme di cui al D.M.I. n.145 del 04/03/1987.

Essa va portata sull'uniforme con fondina esterna o con gancio.

Nella tessera personale di servizio è fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa. Al personale che presta servizio armato è consentito il porto dell'arma per raggiungere il proprio domicilio dal luogo di servizio e viceversa.

Qualora il luogo del domicilio sia posto fuori dei limiti territoriali del Comune di Diano Marina, il porto dell'arma è consentito, previa apposita comunicazione al Prefetto di Imperia e della provincia di residenza se diversa e conseguente nulla-osta.

Per le modalità del porto dell'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.M.I. n.145 del 04/03/1987.

Gli Agenti assegnatari dell'arma in via continuativa devono frequentare i corsi di tiro a segno programmati dall'Amministrazione Comunale in base a quanto disposto dal succitato D.M. Il relativo onere sarà a carico dell'amministrazione.

Art. 20

Strumenti e mezzi in dotazione

Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Corpo di Polizia Locale sono disciplinate in conformità alla vigente Legge Regionale .

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o a singoli individui. Chi li ha in conseguenza o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art. 21

Servizio in uniforme.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale prestano tutti i servizi di istituto in uniforme secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento.

I servizi in abito civile, da eseguire in casi eccezionali, devono essere autorizzati dal Comandante del Corpo e trascritti nell'Ordine del Giorno.

Art.22

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'indennità, il grado e la qualifica della persona nonché gli estremi del provvedimento della assegnazione di arma in via continuativa per il personale che presta servizio armato. Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio esterno devono sempre portare con sé la tessera di servizio. La tessera deve sempre essere mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

Servizi di Polizia Locale

Art. 23

Finalità generali dei servizi

Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni di istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritti nel presente Titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste dal successivo Titolo VI, è impostata conformemente alle finalità sopra indicate; i servizi vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 24

Front-line

Oltre ai consueti compiti istituzionali che gli appartenenti al Corpo sono chiamati quotidianamente a svolgere, con la istituzione della "front-line" per gli operatori di Polizia Locale si deve instaurare un nuovo rapporto di fiducia e collaborazione fra Amministrazione Comunale e cittadino, non solo per rispondere a talune avvertite esigenze della comunità, ma anche per ottenere una più proficua funzionalità del servizio. A tale scopo l'Agente di Polizia Locale deve avere, attraverso la presenza quotidiana nel territorio comunale, la veste di tutore delle necessità del cittadino anziché del solo organo repressivo. Tutto il personale del Corpo deve migliorare l'immagine di cui la Polizia Locale gode da parte della cittadinanza: una particolare attenzione deve essere attribuita al rapporto con il cittadino in termini informativi e di contenzioso, tramutando ogni problema sottoposto in occasione.

Art. 25

Servizi stradali appiedati e a bordo di veicoli

Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

L'Amministrazione, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, può deliberare di integrare i servizi appiedati ai servizi su veicoli, e impartire le opportune direttive sulle finalità di impiego.

Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto **se in possesso della relativa patente di servizio.**

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo di servizio devono condurlo con perizia ed accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 26

Servizi di pronto intervento

I servizi di pronto intervento sono svolti in pattuglia con motoveicoli pesanti o autoveicoli collegati via radio con il Comando. Tali servizi hanno il fine di intervenire in località indicate secondo le istruzioni impartite dal Comando per tutte le necessità di pronto intervento inerenti alle funzioni di istituto del servizio.

Art. 27

Collegamento dei servizi via radio

I servizi esterni di norma devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente al Comando. Gli addetti muniti di radio devono mantenere costantemente acceso il collegamento con il comando. Essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già stabilito.

Art. 28

Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'Istituto, per i quali deve essere redatto rapporto di servizio a futura memoria.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Fatte salve le competenze di Polizia Giudiziaria in ordine ai fatti di natura penale, e salvo casi eccezionali ed urgenti sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati dall'Amministrazione o dal Comando a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio. Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Art. 29

Ordini di servizio

Il Comandante o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 Legge 65/86, dispone i turni e l'orario di servizio settimanalmente.

Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine di servizio ovvero essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in caso di necessità impartiti anche verbalmente. Nessuna variazione arbitraria può essere attuata agli ordini di servizio, senza il nulla osta del Comando del Corpo, salvo nei casi di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità.

Art. 30

Servizi esterni presso altre amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 4 sub 4) della Legge quadro n. 65/86 e degli artt. 5 e 6 della Legge Regionale 08/08/95 n. 40 e successive modificazioni, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate. Tali servizi vengono prestati previa autorizzazione del Sindaco.

In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso con determinazione del Sindaco.

Il Comando del Corpo è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art. 31

Servizi a richiesta dei privati.

Compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto e previo parere del Comandante, la Polizia Locale può effettuare i seguenti servizi a richiesta dei privati:

- servizi di scorta, di guardia, di sicurezza e di assistenza per conto di Enti non statali o di privati per i quali non sussista in modo prevalente il pubblico interesse.

Per i servizi di cui al precedente comma gli interessati devono presentare richiesta scritta al Sindaco ed hanno l'obbligo di sostenere gli oneri relativi alle indennità del personale impiegato, alle spese e quanto altro dovuto per l'esecuzione del servizio, secondo le modalità e le tariffe previste dalle vigenti norme.

Normativa sullo svolgimento dei servizi interni al Corpo

Art. 32

Assegnazione e impiego del personale.

Il personale viene assegnato ai diversi tipi di servizi con provvedimento del Comandante, secondo le direttive dell'Amministrazione, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la modalità e l'organizzazione del personale.

Art. 33

Guida dei veicoli e uso di strumenti

Per i servizi di cui agli artt. 25 e 26, il Comandante affida agli appartenenti al Corpo, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione al Corpo. L'incarico di autista non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi.

Art. 34

Prestazioni straordinarie

Nel rispetto della normativa vigente e degli accordi sindacali, le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate su richiesta del Comando, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti del Corpo.

Art. 35

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quanto è previsto dall'ordine di servizio.

Art. 36

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza per la pubblica incolumità o disastri, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi fornendo, ove occorra, la reperibilità nelle ore libere. Il Sindaco o suo delegato su richiesta del Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 37

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco o suo delegato, su proposta del Comandante, può disporre turni di reperibilità di appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto cui essi sono addetti, in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dall'accordo nazionale di comparto.

TITOLO VII

Norme di comportamento

Art. 38

Norme generali: Doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento organico del Personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicati nell'art. 23. Fermi restando gli obblighi derivanti da norme penali per la qualifica di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui all'art. 37.

In particolare nel caso di smarrimento o sottrazione di dotazioni e attrezzature di servizio e documenti personali dovranno riferirne con urgenza al Comandante oltre che fare la regolare denuncia.

Art. 39

Cura dell'uniforme e della persona

Tutti i componenti del Corpo hanno l'obbligo di indossare l'uniforme prescritta durante il disimpegno del servizio, salvo che ne siano espressamente dispensati dal Comandante, per svolgere servizi che, per la loro natura, richiedono l'uso dell'abito civile ai sensi della vigente Legge Regionale .

Il personale distaccato, in aspettativa, in licenza, sospeso dal servizio o comunque assente per qualsiasi motivo, non potrà fare uso dell'uniforme o di parte di essa.

E' vietato alterare e modificare in qualsiasi modo la foggia delle uniformi, degli effetti di vestiario o di corredo nonché il tipo di stoffa ed i distintivi di grado.

L'aggiunta di decorazioni e distintivi in genere deve essere autorizzata dall'Amministrazione Comunale per iscritto, fatto salvo per quelli che siano riconoscimenti militari e civili o di appartenenza ad associazione d'arma. L'aggiunta e l'uso di qualsiasi altro oggetto non contemplato nel presente regolamento è rigorosamente vietato.

Le spese per ridurre alla foggia prescritta l'uniforme arbitrariamente alterata, sarà a carico del responsabile, salva l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Quando è in uniforme l'appartenente al Corpo deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

Art. 40

Orario e posto di servizio

Gli appartenenti al Corpo devono normalmente presentarsi in servizio presso la propria sede.

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente il superiore dal quale deve ricevere consenso per abbandonare il posto.

Tutti gli appartenenti al Corpo sono tenuti, per esigenze o incombenze straordinarie del servizio a prestare la propria opera prolungandola anche oltre l'orario stabilito o il turno prefissato, informandone il superiore.

Art. 41

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

E' fatto divieto di fornire indicazioni personali di qualunque natura sugli appartenenti al Corpo, quando richiesti da personale estraneo al Corpo o da chicchessia.

Art. 42

Rapporto con i Media

E' fatto obbligo agli appartenenti del Corpo di Polizia Locale di comunicare al Sindaco, qualora ci fosse la necessità di informare l'opinione pubblica per iniziative o informative che riguardano l'esercizio della funzione o l'attività del corpo, i testi delle dichiarazioni per ottenere preventivamente l'autorizzazione ad utilizzare gli organi di informazione.

Art. 43

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondi i criteri di opportunità. Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di riconoscimento. Quando è in divisa il numero di matricola, se richiesto.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, ne trattenersi in futili occupazioni.

Art. 44

Saluto

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso gli Amministratori, il Direttore Generale del Comune, le Istituzioni e le Autorità che le rappresentano è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Inoltre l'Agente o l'appartenente al Corpo deve salutare:

- a) il Gonfalone del Comune, le bandiere militari, i Gonfaloni dei Comuni decorati al valor militare, le altre Autorità e i simboli dello Stato cui sono dovuti gli onori;
- b) le Autorità civili, militari e religiose del Comune, della Provincia ed i superiori del Corpo.

Il saluto verso i cittadini è un atto di cortesia ed è dovuto in caso di contestazioni.

Il saluto si effettua portando la mano destra alla visiera.

Si ha la dispensa dal saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono alla guida di autoveicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

Art. 45

Norma di rinvio

Per quanto non indicato nel presente titolo si fa riferimento alle disposizioni contenute nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni".

Per le eventuali sanzioni vedasi le disposizioni previste dal C.C.N.L.

TITOLO VIII

Disciplina riconoscimenti e provvidenze

Art. 46

Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalla normativa prevista dal Regolamento generale per il personale del Comune.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e contrattuali, nonché al **vigente** Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è fatto divieto a tutti gli appartenenti al Corpo di servirsi dei mezzi, anche di telecomunicazione, delle risorse e degli strumenti assegnati per fini, utilità, e/o affari di natura personale, ovvero comunque esulanti dall'attività di servizio.

Art. 47

Elogi ed encomi

L'attività, la diligenza in servizio e, segnatamente, le azioni di merito, sono premiate proporzionalmente all'entità dell'attività o dell'atto compiuto come segue:

- a) elogio verbale del Comandante;
- b) citazione all'ordine del giorno da parte del Comandante;
- c) encomio semplice del Sindaco;
- d) encomio solenne deliberato dalla Giunta Comunale.

Ai fini della concessione dell'encomio solenne l'attività di servizio posta in essere deve connotarsi in termini di particolare eccezionalità e straordinarietà, e non può pertanto riguardare attività costituenti normale esplicazione dell'attività di servizio così come regolamentate né l'adempimento di obblighi e doveri facenti capo ad ogni appartenente al Corpo di Polizia Locale.

I predetti premi, ad eccezione dell'elogio del Comandante, comportano la citazione all'ordine del giorno, vengono comunicati al diretto interessato e sono registrati sullo stato di servizio dell'elogiato.

Art. 48

Casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento del Personale viene adempiuto mediante avviso verbale **al personale Addetto al Comando , e/o al Comandante.**

Tale avviso deve pervenire, anche in caso di giustificato ritardo, possibilmente anche mediante comunicazione telefonica, prima dell'ora di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Art. 49

Accertamenti sanitari

In casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Corpo, a seguito di certificazione medica motivata **dall' A.S.L.**

In caso di infermità permanente si applica la procedura prevista per il personale del Comune.

In relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali, i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo avranno la frequenza stabilita dalle norme vigenti.

Art. 50

Trattamento economico

In applicazione delle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale corrisponde al personale il trattamento economico di cui all'art. 10 della Legge 65/86.

Art. 51

Rinvio al Regolamento Generale per il Personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento, si applica agli appartenenti al Corpo la normativa contenuta nel Regolamento per il Personale del Comune di Diano Marina.

Art. 52

Misure di assistenza e di previdenza per il personale del Corpo ai sensi dell'art. 208 codice della strada.

Come espressamente previsto dall'art. 21 della Legge Regionale della Regione Liguria n.31/2008, una quota parte dei proventi derivanti dalle sanzioni, in applicazione all'art. 208 c.d.s., viene destinata alla costituzione dei fondi di previdenza e assistenza del personale della Polizia Locale, secondo le modalità previste da apposito "regolamento per l'istituzione di forme di previdenza complementare per il personale della Polizia Locale di Diano Marina".

Art.53

Disposizione finale

Il presente Regolamento sostituisce ad ogni effetto il regolamento adottato con delibera della Giunta Comunale n. 75 del 15/04/2008 che si intende **sostituito** con la data di entrata in vigore del presente.